



Illustration:
The Effects of Good Government
by A. Lorenzetti - Sala dei Nove
Siena, Italy (1339)

Principio 4

Apertura e Trasparenza

ELOGE – Marchio Europeo
di Eccellenza della
Governance secondo i 12
Principi della Buona
Governance democratica

Principio 4 – Apertura e
Trasparenza

Consiglio d'Europa
Centre of Expertise for Good
Governance

2020

AICCRE FVG – Associazione
italiana per il Consiglio dei
Comuni e delle Regioni d'
Europa, Friuli Venezia Giulia
ISIG – Istituto di Sociologia
Internazionale di Gorizia



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Principio 4

Apertura e Trasparenza

Consiglio d'Europa

CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE

AICCRE FVG

*Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e
delle Regioni d' Europa, Friuli Venezia Giulia*

ISIG

Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia

Il programma ELoGE è promosso dal Consiglio d'Europa-Centre of Expertise for Good Governance ed intende:

- Premiare e supportare le amministrazioni locali contraddistinte per l'elevato livello di governance democratica;
- Sviluppare i 12 Principi della Buona Governance democratica come punti di riferimento per definire e valutare il livello di democratizzazione e buon governo locale.
- Inoltre, ELoGE si configura come un valido strumento di apprendimento e miglioramento del processo decisionale delle amministrazioni locali.

Il presente documento, elaborato da ISIG per AICCRES FVG, si basa sui materiali prodotti e distribuiti dal Consiglio d'Europa - <https://www.coe.int/en/web/good-governance/elope>

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico (CD-Rom, Internet, ecc.) o meccanico, inclusi fotocopie, registrazioni o qualsiasi sistema di archiviazione o recupero delle informazioni, senza previa autorizzazione per iscritto da parte di AICCRES FVG e del Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa.

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>

CENTRE OF EXPERTISE FOR GOOD GOVERNANCE

Il Centre of Expertise for Good Governance del Consiglio d'Europa aiuta i paesi europei a promuovere la buona governance democratica e promuove gli standard europei e le migliori pratiche nel settore. Il Centro investe continuamente in ricerca e competenza, crea partenariati con attori nazionali e internazionali, sviluppa strumenti pratici e amplia la sua offerta di programmi adattandoli alle esigenze specifiche dei paesi.

Il Centro occupa una posizione unica per bilanciare le esigenze delle autorità centrali e dei comuni a supporto della governance multilivello. Pur mantenendo un approccio incentrato sulla comprensione delle esigenze degli attori della governance locale, la connessione del Centro al Comitato intergovernativo per la democrazia e la governance (CDDG) del Consiglio d'Europa offre un pronto accesso a funzionari governativi di alto livello dei 47 Stati membri con un serbatoio di conoscenza ed esperienza nelle riforme della governance.

I progetti pratici e orientati all'impatto del Centro sono attuati in collaborazione con le parti interessate locali, regionali, nazionali e internazionali e mirano a migliorare la legislazione e rafforzare la capacità istituzionale di tutti i livelli di governo.

Il Centro di competenza promuove standard europei, come la Carta europea dell'autonomia locale e i 12 Principi di buona governance democratica, attraverso la consulenza legale e politica e attraverso l'implementazione di parametri di riferimento, strumenti di valutazione e metodologie innovative ("strumenti").

AICCRE FVG – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D' EUROPA, FRIULI VENEZIA GIULIA

L'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) è l'Associazione nazionale dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il sistema dei poteri regionali e locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il sistema si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di Comuni), attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

L'AICCRE elabora proposte e sviluppa iniziative perché i poteri regionali e locali, in maniera unitaria, possano concorrere, nell'ambito di adeguati organi istituzionali della Unione europea e del Consiglio d'Europa, alle scelte ed alla formulazione di conseguenti politiche per il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

L'AICCRE è la Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE), Sezione europea di Città e Governi Locali Uniti (CGLU).

ISIG - ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia è un istituto di ricerca indipendente nel settore delle scienze sociali. Fondato nel 1968, l'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari.

L'Istituto è radicato nel contesto regionale, ma opera in un quadro internazionale ed è riconosciuto quale centro di eccellenza nello studio delle relazioni internazionali e della cooperazione transfrontaliera, delle relazioni etniche e delle minoranze, della pace e della risoluzione dei conflitti, della società e delle politiche sociali, dell'economia e dello sviluppo locale, della democrazia e della società civile, del territorio e della gestione del rischio ambientale, del futuro e delle tecniche di previsione.

L'ISIG crede in un futuro di relazioni pacifiche basate sul riconoscimento reciproco che deriva dall'interpretazione delle differenze come risorse che arricchiscono.

Sin dalla sua fondazione, ISIG conduce la sua attività per il settore privato e per agenzie pubbliche nazionali ed internazionali tra cui: la regione Friuli Venezia Giulia ed il Consiglio d'Europa e l'ONU (Ecosoc).

INDICE

1	APERTURA E TRASPARENZA	5
1.1	OBIETTIVI	5
2	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	6
2.1	LE DECISIONI SONO ADOTTATE ED ESEGUITE NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI REGOLAMENTI	6
2.2	VI È L'ACCESSO PUBBLICO A TUTTE LE INFORMAZIONI CHE NON SONO CLASSIFICATE PER MOTIVI SPECIFICI, COME PREVISTO DALLA LEGGE (AD ESEMPIO LA TUTELA DELLA PRIVACY O LA GARANZIA DELLA NON CONFORMITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO)	6
2.3	LE INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE DECISIONI, ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E AI RISULTATI SONO RESE ACCESSIBILI AL PUBBLICO IN MODO DA CONTRIBUIRE E SUPPORTARE EFFICACEMENTE IL LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE	7
3	INDICATORI	8
3.1	INDICATORE 1 - L'ENTE LOCALE DISPONE DI UN QUADRO GIURIDICO CHIARO E BEN COMPRESO, AMPIAMENTE PUBBLICIZZATO	8
3.2	INDICATORE 2 - IL QUADRO GIURIDICO DELL'ENTE LOCALE COMPRENDE UN PIANO DECISIONALE DI COMPETENZE CHE INDICA LA FIGURA CHE HA LA RESPONSABILITÀ NEL PRENDERE, APPLICARE E PUBBLICIZZARE LE DECISIONI	8
3.3	INDICATORE 3 - L'ENTE LOCALE PRENDE ED ESEGUE LE DECISIONI IN MODO APERTO, TRASPARENTE, RESPONSABILE E TEMPESTIVO, NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI REGOLAMENTI, CORRISPONDENTI AGLI STANDARD INTERNAZIONALI DELLE BUONE PRATICHE	9
3.4	INDICATORE 4 - VI È UNA PROCEDURA DI RICORSO CONTRO LE DECISIONI PRESE, CHE È AMPIAMENTE DISPONIBILE E COMPRESO	10
3.5	INDICATORE 5 - L'OPPOSIZIONE HA IL DIRITTO DI PRESENTARE PROPOSTE, EMENDAMENTI ED INTERPELLANZE. L'OPPOSIZIONE HA ANCHE IL DIRITTO DI RICHIEDERE/INDIRE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI D'INCHIESTA SU DETERMINATI ARGOMENTI E HA IL DIRITTO DI ESSERE RAPPRESENTATA IN ALCUNI ORGANISMI PUBBLICI LOCALI.	10
3.6	INDICATORE 6 - L'ENTE LOCALE ASSICURA UN DIALOGO REGOLARE E TRASPARENTE TRA I CITTADINI E I RAPPRESENTANTI ELETTI	11
3.7	INDICATORE 7 - L'ENTE LOCALE INFORMA ATTIVAMENTE LA CITTADINANZA	11
3.8	INDICATORE 8 - LE RIUNIONI DELL'ENTE LOCALE SONO APERTE AL PUBBLICO E AI MEDIA E ORDINI DEL GIORNO E DOCUMENTI SONO ACCESSIBILI	12
3.9	INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE HA UN PIANO DI LAVORO DI 12 MESI CHE HA RICEVUTO INPUT DAI CITTADINI E DAI RAPPRESENTANTI ELETTI, ED È AMPIAMENTE PUBBLICIZZATO	12
3.10	INDICATORE 10 - I RAPPRESENTANTI ELETTI MOSTRANO APERTURA NEI CONFRONTI DEI MEDIA E SONO DISPOSTI A FORNIRE LORO INFORMAZIONI	13
4	RIFERIMENTI	15

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Principio 4 – Apertura e Trasparenza	5
--	---

1 APERTURA E TRASPARENZA

Tabella 1 - Principio 4 – Apertura e Trasparenza

PRINCIPIO	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	INDICATORI
4. Apertura e Trasparenza	1. Le decisioni sono adottate ed eseguite nel rispetto delle norme e dei regolamenti.	1. L'ente locale dispone di un quadro giuridico chiaro e ben compreso, ampiamente pubblicizzato.
		2. Il quadro giuridico dell'ente locale comprende un piano decisionale di competenze, che indica la figura che ha la responsabilità di prendere, applicare e pubblicizzare le decisioni.
		3. L'ente locale prende ed esegue le decisioni in modo aperto, trasparente, responsabile e tempestivo, nel rispetto delle norme e dei regolamenti, corrispondenti agli standard internazionali delle buone pratiche.
		4. Vi è una procedura di ricorso contro le decisioni prese, che è ampiamente disponibile e compreso.
		5. L'opposizione ha il diritto di presentare proposte, emendamenti e interpellanze. L'opposizione ha anche il diritto di richiedere riunioni delle commissioni d'inchiesta su determinati argomenti e ha il diritto di essere rappresentata in alcuni organismi pubblici locali.
	2. Vi è l'accesso pubblico a tutte le informazioni che non sono segretate per motivi specifici previsti dalla legge (ad esempio la tutela della privacy oppure la garanzia dell'imparzialità delle procedure di appalto).	6. L'ente locale assicura un dialogo regolare e trasparente tra i cittadini e i rappresentanti eletti.
		7. L'ente locale informa attivamente la cittadinanza.
		8. Le riunioni dell'ente locale sono aperte al pubblico e ai media; l'ordine del giorno ed i documenti sono disponibili al pubblico
	3. Le informazioni riguardo alle decisioni, all'attuazione delle politiche e ai risultati sono rese accessibili al pubblico in modo da consentirgli di seguire e supportare efficacemente il lavoro dell'amministrazione locale.	9. L'ente locale ha un piano di lavoro annuale, basato sugli input dei cittadini e dei rappresentanti eletti, che è ampiamente pubblicizzato.
		10. I rappresentanti eletti mostrano apertura nei confronti dei media e sono disposti a fornire loro informazioni.
Questo comune fa un buon lavoro nell'informare i cittadini sulle questioni che figurano nell'agenda politica locale.		

1.1 OBIETTIVI

Questo documento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza che Apertura e Trasparenza sono aspetti chiave della Buona Governance democratica;
- Familiarizzare i lettori con le implicazioni pratiche di Apertura e Trasparenza, desunte dalla descrizione delle attività e dagli indicatori correlati;
- Familiarizzare i lettori con gli indicatori di riferimento ELoGE pertinenti e, in ultima analisi, sviluppare la capacità degli enti locali di autovalutarsi rispetto al parametro di riferimento ELoGE;
- Consentire ai partecipanti di mettere in relazione le implicazioni pratiche del Principio con il loro contesto nazionale e locale e con lo svolgimento delle loro regolari attività.

2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Il quarto Principio fa riferimento all'Apertura e alla Trasparenza di un'amministrazione pubblica.

I concetti di apertura e trasparenza sono universalmente riconosciuti come elementi fondamentali per il funzionamento dei sistemi democratici e per rinsaldare la fiducia tra i cittadini e le amministrazioni pubbliche.

2.1 LE DECISIONI SONO ADOTTATE ED ESEGUITE NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI REGOLAMENTI

Quando un ente pubblico prende una decisione, è importante che la decisione sia attuata e comunicata in modo chiaro e trasparente in conformità con la legge e con le procedure concordate in precedenza.

I decisori pubblici devono applicare e far rispettare le normative in modo sistematico ed equo. I cittadini devono avere un accesso immediato alle norme e ai regolamenti che disciplinano il processo decisionale e ai meccanismi utilizzati per rivedere o contestare le decisioni prese.

Gli enti locali dovrebbero continuamente cercare di migliorare l'apertura e la trasparenza sulle norme e regolamenti che regolano il processo decisionale.

L'obiettivo finale è quello di promuovere l'interesse pubblico, garantendo allo stesso tempo che vi sia un impatto negativo minimo sui cittadini e sulle organizzazioni locali.

2.2 VI È L'ACCESSO PUBBLICO A TUTTE LE INFORMAZIONI CHE NON SONO CLASSIFICATE PER MOTIVI SPECIFICI, COME PREVISTO DALLA LEGGE (AD ESEMPIO LA TUTELA DELLA PRIVACY O LA GARANZIA DELLA NON CONFORMITÀ DELLE PROCEDURE DI APPALTO)

L'accesso pubblico alle informazioni è importante per l'efficace funzionamento di una democrazia, poiché migliora l'assunzione di responsabilità degli amministratori pubblici e del governo.

La premessa fondamentale è che tutte le informazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche sono, in linea di principio, accessibili al pubblico e solo in alcuni casi ben specificati tale accesso può essere negato.

L'accesso alle informazioni pubbliche sostiene il principio secondo cui, in un sistema democratico, le persone devono poter accedere a un'ampia gamma di informazioni al fine di partecipare efficacemente alla vita pubblica e comprendere i problemi che le riguardano.

Esistono tuttavia eccezioni legittime per particolari tipi di informazioni che, se divulgate, potrebbero violare la privacy, incidere su "interessi legittimi", sulla vita pubblica o minare altri valori sociali. Quando secretano informazioni, le amministrazioni pubbliche hanno l'onere della prova: devono cioè dimostrare che la divulgazione arrecherebbe pregiudizio a un interesse legittimo come specificato dalla legge.

Le leggi e le norme internazionali in materia di accesso all'informazione pubblica prevedono alcune categorie di eccezioni standard. Queste includono:

- **Eccezioni a tutela degli interessi dello Stato o delle relazioni internazionali, quali:**
 - Sicurezza nazionale e difesa dello Stato;
 - Le relazioni internazionali;
 - Sicurezza pubblica o ordine pubblico;
 - Politiche economiche, monetarie e di cambio dello Stato.

- **Eccezioni volte a garantire un governo efficace, quali:**
 - Protezione delle deliberazioni degli enti pubblici interni prima dell'ufficializzazione e della decisione;
 - Protezione delle indagini penali.

- **Eccezioni a tutela degli interessi privati e dei diritti umani, quali:**
 - Privacy e altri interessi privati legittimi;
 - interessi commerciali e altri interessi economici quali, ad esempio, i segreti commerciali;
 - L'ambiente;
 - Garantire l'efficace amministrazione della giustizia e l'uguaglianza delle parti dinanzi al tribunale

Il diritto di accesso alle informazioni si applica a tutte le informazioni detenute da enti pubblici. Per tale motivo gli enti locali dovrebbero metterle a disposizione della comunità, in ogni momento, secondo diverse modalità che garantiscano l'accesso (es. documenti online, documenti cartacei, dati internazionali aperti a tutti e di facile lettura).

Infine, le amministrazioni possono limitare l'accesso alle informazioni sensibili, ma solo in casi specifici e solo in presenza di un chiaro motivo.

2.3 LE INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE DECISIONI, ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE E AI RISULTATI SONO RESE ACCESSIBILI AL PUBBLICO IN MODO DA CONTRIBUIRE E SUPPORTARE EFFICACEMENTE IL LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

I tipi di informazioni che un'amministrazione può pubblicare e mettere a disposizione di tutti gli stakeholder dipendono dal processo in corso. Allo stesso tempo, gli enti pubblici dovrebbero essere consapevoli del fatto che le informazioni relative alle loro attività dovrebbero essere disponibili in ogni momento.

Tuttavia, le amministrazioni dovrebbero prestare attenzione a quanto segue:

- a. Le informazioni sulle decisioni possono assumere la forma di:
 - Procedure relative alla partecipazione del pubblico alle riunioni;
 - Verbali di tutte le riunioni, pubblicati online o stampati;
 - Studi d'impatto relativi agli argomenti discussi.

- b. Le informazioni sull'attuazione delle politiche possono assumere la forma di:
 - Misurazioni dell'impatto ai fini dell'attuazione;
 - Modifiche documentate relative al processo di attuazione;
 - Identificazione di buone pratiche.

- c. Le informazioni sui risultati possono assumere la forma di:
 - Misurazioni dell'impatto relative ad una particolare politica pubblica;
 - Confronto fra il bilancio di previsione e il bilancio effettivo;
 - Livello di soddisfazione degli stakeholder per quanto riguarda le politiche pubbliche;
 - Calendario dell'intero processo di attuazione.

3 INDICATORI

Le decisioni sono adottate ed eseguite nel rispetto delle norme e dei regolamenti

3.1 INDICATORE 1 - L'ENTE LOCALE DISPONE DI UN QUADRO GIURIDICO CHIARO E BEN COMPRESO, AMPIAMENTE PUBBLICIZZATO

Le amministrazioni pubbliche hanno in genere il potere di prendere decisioni su una serie di questioni locali all'interno della loro giurisdizione, soggette alle leggi nazionali.

Nell'ordinamento italiano, sono materie di legislazione concorrente tra Stato e Regioni quelle relative a (art. 117.3 Cost.):

- Rapporti internazionali con il Comitato Europeo delle Regioni;
- Commercio con l'estero;
- Tutela e sicurezza del lavoro;
- Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale;
- Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- Tutela della salute;
- Alimentazione;
- Ordinamento sportivo;
- Protezione civile;
- Governo del territorio;
- Valorizzazione dei beni culturali e promozione e organizzazione degli eventi culturali;
- Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

È importante evidenziare che le funzioni e le normative applicate dagli enti locali devono essere pubblicizzate, tramite per esempio, il sito web istituzionale in cui tutti gli uffici e servizi vengono presentati e descritti precisamente.

I rappresentanti eletti devono avere supervisione su tutto ciò che viene intrapreso dall'ente locale e dovrebbe esserci una struttura in cui i cittadini possano presentare osservazioni o reclami e dove possono consultare i documenti.

3.2 INDICATORE 2 - IL QUADRO GIURIDICO DELL'ENTE LOCALE COMPRENDE UN PIANO DECISIONALE DI COMPETENZE CHE INDICA LA FIGURA CHE HA LA RESPONSABILITÀ NEL PRENDERE, APPLICARE E PUBBLICIZZARE LE DECISIONI

Il processo decisionale degli enti pubblici dovrebbe essere basato su un quadro giuridico preciso. La creazione di un solido quadro giuridico - per affrontare le questioni relative al finanziamento e alla rendicontazione, per determinare il tipo di meccanismi di controllo (soprattutto finanziari) necessari, per valutare le pratiche di assunzione e i sistemi di indennizzo nonché affrontare le questioni relative agli appalti pubblici - è un primo passo essenziale per sviluppare un sistema efficace di pubblica amministrazione.

Le decisioni delle amministrazioni pubbliche devono essere prese in modo coerente con le norme e le procedure stabilite nei loro statuti e regolamenti. Tali normative dovrebbero basarsi sui seguenti principi:

- Processi trasparenti e decisioni prese nell'interesse pubblico;
- Sviluppo sostenibile, gestione di beni e infrastrutture e fornitura di servizi efficaci;
- Rappresentanza democratica, inclusione sociale e impegno significativo della comunità;
- Buona Governance a livello locale;
- Comportamento etico e legale degli eletti e dei dipendenti delle amministrazioni locali.

Inoltre, un buon processo decisionale richiede che:

- Le decisioni devono essere quelle che il governo locale può legittimamente prendere;
- Le decisioni devono essere coerenti e conformi alla legislazione e alle politiche della giunta comunale;
- I consiglieri comunali devono avere tutte le informazioni pertinenti al fine di prendere una decisione;
- I consiglieri comunali devono essere imparziali, obiettivi, liberi da pregiudizi e agire nell'interesse pubblico del governo locale;
- Le decisioni devono essere prese ragionevolmente.

È importante sottolineare che gli enti locali dovrebbero operare all'interno del miglior quadro normativo possibile, conformemente alla legislazione nazionale e che devono rendere pubbliche e mettere a disposizione degli stakeholder rilevanti tutte le decisioni prese.

3.3 INDICATORE 3 – L'ENTE LOCALE PRENDE ED ESEGUE LE DECISIONI IN MODO APERTO, TRASPARENTE, RESPONSABILE E TEMPESTIVO, NEL RISPETTO DELLE NORME E DEI REGOLAMENTI, CORRISPONDENTI AGLI STANDARD INTERNAZIONALI DELLE BUONE PRATICHE

Fa parte del ruolo di un ente locale garantire l'assunzione di responsabilità e la trasparenza delle attività svolte. Le procedure e le politiche dell'amministrazione locale devono essere chiare e accessibili e le operazioni quotidiane devono essere trasparenti.

Le decisioni devono essere prese secondo un calendario opportunamente prestabilito, e tutte le parti devono comprendere appieno il loro ruolo nel processo, con compiti e responsabilità ben definite.

Va inoltre osservato che un'amministrazione pubblica può essere sanzionata se non prende o non attua una decisione entro il termine stabilito. Ad esempio, gli atti normativi che regolano l'applicazione di una legge devono essere adottati entro un certo numero di giorni, o le amministrazioni per determinati atti devono seguire procedure di approvazione specifiche.

Inoltre, gli enti pubblici dovrebbero dotarsi di norme e regolamenti conformi agli standard internazionali di buone pratiche. Attraverso la loro diffusione, queste norme contribuiscono a garantire una maggiore efficienza di applicazione e uguaglianza di fronte alla legge.

Esse promuovono infatti un'armonizzazione legislativa, incoraggiando il confronto dei processi decisionali, anche fra stati ed amministrazioni locali diversi. Tali standard includono:

- Standard di qualità per coloro che sono incaricati dell'applicazione;
- Flessibilità delle procedure;
- Applicazione espressamente prevista dalla legge.

3.4 INDICATORE 4 - VI È UNA PROCEDURA DI RICORSO CONTRO LE DECISIONI PRESE, CHE È AMPIAMENTE DISPONIBILE E COMPRESO

Ogni cittadino ha il diritto, individualmente o insieme ad altri, di presentare ricorsi e proposte per quanto riguarda l'attività dell'amministrazione locale. I ricorsi e le proposte si riferiscono spesso alla qualità dei servizi forniti dall'ente locale, ma possono riguardare anche l'organizzazione dell'ente, i contatti con gli amministratori, l'accesso alle informazioni, le competenze e gli atteggiamenti dei funzionari.

Le amministrazioni locali possono definire delle norme e dei regolamenti relativi alle modalità di presentazione dei ricorsi da parte dei cittadini. Le regole possono specificare:

- I diritti che i cittadini devono pagare;
- I moduli e gli altri documenti da compilare;
- I termini e le scadenze per il processo di ricorso;
- Le regole per l'accettazione dei ricorsi.

Quindi, in generale agli enti locali si richiede di:

- Elaborare un sistema accessibile e di facile utilizzo per la presentazione di ricorsi e proposte;
- Fornire una risposta dettagliata al ricorrente, entro un preciso termine massimo dal ricevimento del ricorso o della proposta;
- Trasmettere all'organizzazione responsabile i ricorsi e le proposte che sono di competenza di un'altra amministrazione/organizzazione e informarne chi ha presentato il ricorso o la proposta.

Gli enti locali devono essere sempre consapevoli che i cittadini e gli stakeholder hanno il diritto di presentare ricorso contro qualsiasi decisione che è stata adottata. Gli enti locali hanno la responsabilità di garantire che la procedura di ricorso sia prontamente accessibile e facile da utilizzare.

3.5 INDICATORE 5 - L'OPPOSIZIONE HA IL DIRITTO DI PRESENTARE PROPOSTE, EMENDAMENTI ED INTERPELLANZE. L'OPPOSIZIONE HA ANCHE IL DIRITTO DI RICHIEDERE/INDIRE RIUNIONI DELLE COMMISSIONI D'INCHIESTA SU DETERMINATI ARGOMENTI E HA IL DIRITTO DI ESSERE RAPPRESENTATA IN ALCUNI ORGANISMI PUBBLICI LOCALI.

La presenza di un'opposizione attiva e responsabile è indispensabile per qualsiasi democrazia. Mettendo in discussione il lavoro dell'ente locale e presentando altri programmi, strategie ed istanze da prendere in considerazione, l'opposizione opera per garantire la trasparenza e l'efficienza nella gestione degli affari pubblici e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni pubbliche.

Le amministrazioni pubbliche devono garantire che tutte le voci locali siano ascoltate, non solo quelle dei gruppi di maggioranza. I gruppi di opposizione hanno un ruolo chiave, non solo offrendo le proprie idee alternative, ma cercando di costringere le amministrazioni a dimostrare di aver operato secondo le esigenze e i bisogni di tutta la comunità.

Gli strumenti che l'opposizione può utilizzare nella sua attività amministrativa comprendono:

- Emendamenti - correzioni di forma, modifiche, integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione depositata negli uffici del consiglio comunale;
- Interpellanze - documento attraverso il quale l'opposizione, ma non esclusivamente, può presentare domande alla maggioranza del consiglio comunale per quanto riguarda la loro attività;

- Interrogazioni - domande rivolta ad uno più componenti dell'organismo di amministrazione per avere informazioni o spiegazioni su questioni di particolare rilievo o di carattere generale.

Vi è l'accesso pubblico a tutte le informazioni che non sono segretate per motivi specifici previsti dalla legge (ad esempio la tutela della privacy oppure la garanzia della non conformità delle procedure di appalto)

3.6 INDICATORE 6 – L'ENTE LOCALE ASSICURA UN DIALOGO REGOLARE E TRASPARENTE TRA I CITTADINI E I RAPPRESENTANTI ELETTI

Per una Buona Governance a livello locale è essenziale che i cittadini abbiano contatti diretti con i rappresentanti eletti e possano in qualche misura influire sulla gestione attuata dalle autorità.

Attraverso l'ascolto e la raccolta delle opinioni dei cittadini, si favorisce il rafforzamento della fiducia tra elettori ed eletti e questi ultimi potrebbero aumentare le proprie conoscenze e fare tesoro delle competenze della cittadinanza.

Tutto ciò può essere messo in pratica attraverso dei semplici passaggi:

- Diffusione dei propri contatti ufficiali: e-mail, numero di telefono, contatti tramite i social media;
- Istituzione di un ufficio per l'assistenza dei cittadini con un orario preciso e un sistema di raccolta delle petizioni;
- Collaborazione tra l'ente locale e i rappresentanti eletti per istituire uffici o altre forme di interazione con cittadini.

3.7 INDICATORE 7 – L'ENTE LOCALE INFORMA ATTIVAMENTE LA CITTADINANZA

È essenziale che gli enti locali e regionali dispongano di strategie di comunicazione attive ed efficaci, per tenere informate le loro comunità sulle opportunità di partecipare alla vita pubblica locale.

In particolare, è necessario garantire che i gruppi di cittadini che trovano delle difficoltà ad essere coinvolti nella vita pubblica locale siano tenuti pienamente informati e incoraggiati a partecipare attivamente. Gli approcci scelti, tuttavia, dovrebbero essere differenziati e offrire delle opportunità per instaurare un dialogo con tutti gli stakeholder:

- Sviluppo di una comunicazione regolare e trasparente con i media;
- Attuazione di attività di sensibilizzazione dei cittadini;
- Creazione di uffici di quartiere;
- Lavorare attivamente sui singoli casi;
- Elaborazione di informazioni di facile comprensione e accessibili a tutti;
- Facilitazioni tecniche (es. tags, RSS) perché le persone possano seguire i propri interessi;
- Promozione della trasparenza mettendo a disposizione dei cittadini gli ordini del giorno, i verbali e altri documenti.

3.8 INDICATORE 8 - LE RIUNIONI DELL'ENTE LOCALE SONO APERTE AL PUBBLICO E AI MEDIA E ORDINI DEL GIORNO E DOCUMENTI SONO ACCESSIBILI

Per il buon funzionamento di una società democratica è essenziale che il processo decisionale sia intrapreso in modo aperto e trasparente e che i cittadini siano a conoscenza delle deliberazioni e delle decisioni all'interno dell'elaborazione delle politiche pubbliche e che siano messi in grado di assistervi direttamente. Gli incontri e le riunioni pubbliche offrono l'opportunità di dimostrare ai cittadini come e quanto l'organismo di amministrazione sia in grado di svolgere efficacemente il proprio lavoro

Per facilitare l'accesso di tutti alle riunioni pubbliche, le amministrazioni locali dovrebbero sia implementare degli strumenti in grado di rendere tutto il più trasparente possibile, che stabilire programmi e agende specifiche per la partecipazione dei cittadini alle sedute dei consigli comunali.

Le informazioni riguardo alle decisioni, all'attuazione delle politiche e ai risultati sono rese accessibili al pubblico in modo da consentirgli di seguire e supportare efficacemente il lavoro dell'amministrazione locale

3.9 INDICATORE 9 - L'ENTE LOCALE HA UN PIANO DI LAVORO DI 12 MESI CHE HA RICEVUTO INPUT DAI CITTADINI E DAI RAPPRESENTANTI ELETTI, ED È AMPIAMENTE PUBBLICIZZATO

Ogni ente locale dovrebbe avere un solido processo di pianificazione in accordo con le normative locali e nazionali. In genere, i consigli comunali dovrebbero anche preparare piani a lungo termine e aggiornarli ogni due o tre anni.

Il piano a lungo termine ha lo scopo di:

- Descrivere le attività del consiglio comunale e i risultati che intende raggiungere per la comunità;
- Garantire un processo decisionale integrato e il coordinamento delle risorse, come stabilito da atti o regolamenti locali;
- Fornire una prospettiva lungo termine;
- Dimostrare la responsabilità verso la comunità;
- Fornire un'opportunità per la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

Il piano a lungo termine dovrebbe comprendere informazioni sulle attività, i beni o i servizi erogati dall'ente locale, le politiche e le informazioni specifiche in materia di finanziamento e gestione finanziaria. I piani a lungo termine delineano tutte le attività del consiglio comunale e come si relazionano l'una con l'altra.

Inoltre, come parte del processo di sviluppo dei piani a lungo termine, i partiti di maggioranza in consiglio comunale possono confrontarsi con altri partiti per la promozione dei risultati locali.

I consigli sono tenuti a stabilire processi consultivi attorno alle loro attività politiche che riflettano i loro obblighi giuridici e costituzionali. Essi devono anche pubblicare una relazione annuale che spiega alla comunità cosa è stato fatto rispetto a quanto previsto e l'ammontare delle spese sostenute durante l'anno di riferimento.

La pubblicazione di piani a lungo termine e il coinvolgimento dei cittadini, dovrebbe essere una parte fondamentale di qualsiasi strategia di pianificazione.

3.10 INDICATORE 10 - I RAPPRESENTANTI ELETTI MOSTRANO APERTURA NEI CONFRONTI DEI MEDIA E SONO DISPOSTI A FORNIRE LORO INFORMAZIONI

Poiché i media influenzano l'opinione pubblica, è essenziale sapere come viene influenzato il medium stesso. Un medium indipendente può svolgere un ruolo importante nella Buona Governance democratica. I media possono formare partenariati con la società civile per far sì che i governi siano responsabili delle loro decisioni. I media possono anche monitorare l'attuazione delle decisioni del governo e guidare i cittadini attraverso campagne informative.

Inoltre, i media possono collaborare con i governi locali nella fornitura di beni pubblici e servizi, per esempio, materiali informativi per la prevenzione, preparazione o risposta a eventi naturali ad alto impatto sulle comunità.

I media possono intervenire attraverso numerose modalità: la stampa, la radio e la televisione sono le forme più tradizionali; Internet e i social media si stanno dimostrando strumenti straordinariamente efficaci per lo sviluppo di una Buona Governance sia a livello locale che nazionale.

I rappresentanti eletti dovrebbero cercare di stabilire un rapporto formale e istituzionale con i media, organizzando regolarmente conferenze stampa. Inoltre, potrebbero essere organizzati incontri con i funzionari pubblici per dimostrare la loro volontà a rispondere a domande e fornire informazioni adeguate e pertinenti ai cittadini.

Ancora, la creazione di uffici stampa e l'istituzione di un portavoce formale potrebbe aiutare i rappresentanti eletti a dimostrare la loro apertura e la disponibilità a collaborare con i media.

Capire come i media possono influenzare l'opinione pubblica è cruciale per le autorità locali. I rappresentanti eletti ed i funzionari degli enti locali dovrebbero fare ogni sforzo per essere aperti e collaborativi nei confronti dei media, per essere trasparenti ed imparziali, per imparare come comunicare efficacemente con i media.

4 RIFERIMENTI

Council of Europe, 2010. *Toolkit Manual on Inter-Municipal Cooperation*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/1680746ec3>
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2012. *Toolkit IV on Strategic Municipal Planning and Performance Management at Local Level*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/smp-strategic-municipal-planning/16807470ea>
[Consultato il giorno February 2020].

Council of Europe, 2017. *Performance Management Toolkit*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/toolkit-on-performance-management-/168070c09f>
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *Toolkit on Civil Participation in Decision Making*. [Online] Available at: <https://rm.coe.int/civil-participation-in-decision-making-toolkit-/168075c1a5>
[Consultato il giorno March 2020].

Council of Europe, 2020. *URSO - Toolkit for strategic planning and prioritisation of electoral cooperation*, Strasbourg: CoE.

Centre of Expertise for Good Governance

<https://www.coe.int/en/web/good-governance/centre-of-expertise>



AICCRE FVG

<https://www.aiccre.fvg.it/>



ISIG

<https://isig.it/it/elope/>

